

Acqui Storia: premio per tre

● **I riconoscimenti** assegnati a Alessandro Orsini, Marco Patricelli e Antonio Pennacchi

Acqui Terme

La città termale riconferma il saldo legame fra la cultura e il turismo. Un legame «che qualifica il territorio» come ha sottolineato Maria Rita Rossa, vicepresidente della Provincia durante la presentazione, ieri mattina, dei vincitori della 43ª edizione del Premio Acqui Storia, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui, con il contributo della Regione, della Provincia di Alessandria, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. È stato Pierangelo Taverna, presidente della Fondazione Cra ad aprire l'incontro con i giornalisti parlando di un premio «patrimonio dell'intero territorio», poi dopo Rita Rossa sono stati Danilo Rapetti, sindaco, e Carlo Sburlati, assessore comunale alla Cultura, a presentare i vincitori e annunciare le novità dell'edizione 2010. All'incontro ha partecipato anche Mirvano Delponte della Fondazione Cra.

Autori e volumi

Alessandro Orsini, docente di Sociologia dei fenomeni politici nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata", si è aggiudica il premio della

sezione storico-scientifica con il volume "Anatomia delle Brigate rosse" (Rubbettino editore) che ricostruisce le origini e l'evoluzione di una tradizione rivoluzionaria. Marco Patricelli, che insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti ed è consulente del Tg1 Storia e di EstOvest (Rai 3), è stato premiato nella sezione storico-divulgativa per il volume "Il volontario" (Laterza), la storia vera del tenente di cavalleria Witold Pilecki, che, evaso da Auschwitz finirà per essere processato e ucciso nel secondo dopoguerra dal regime comunista polacco. Antonio Pennacchi, scrittore, con il volume "Canale Mussolini" (Mondadori) si è aggiudicato il premio nella sezione dedicata al romanzo storico con l'opera, con la quale Pennacchi ha già vinto il Premio Strega 2010, che racconta in prima persona la storia dei Peruzzi, una delle tremila famiglie che nel 1932 si trasferirono dal Nord Italia al Sud.

Testimoni del tempo 2010

sono Sandro Bondi, Vittorio Messori e Massimo Ranieri

Testimoni e Tv

Il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo 2010" premia Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri. «Il conferimento a Sandro Bondi - si legge sulla comunicazione uf-

ficiale - vuole essere un riconoscimento a una delle più importanti personalità nell'organizzazione culturale e a un innovativo e coraggioso referente della cultura politica italiana». Vittorio Messori, giornalista-scrittore, è uno degli esponenti più autorevoli del pensiero cattolico in Italia. Massimo Ranieri «incarna la figura dell'artista che ha saputo dare un significativo contributo alla cultura attraverso il linguaggio dell'arte nelle sue molteplici espressioni, sa-

pietemente veicolato attraverso la sua poliedrica figura di abile interprete del proprio tempo». «La Storia in Tv» rende infine omaggio alla carriera di Folco Quilici, documentarista storico-scientifico, per «i suoi meriti in campo giornalistico e televisivo riconfermati dalla sua ultima realizzazione cinematografica "L'ultimo volo" incentrato sulla tragica fine di Italo Balbo in Libia». Il Premio speciale, rappresentato da una medaglia Presidenziale, assegnata al

Premio dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, è stato conferito a Ennio Di Nolfo, quale riconoscimento all'intera carriera di insigne storico e docente universitario, sottolineando l'impegno profuso nella ricerca e divulgazione storica». La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 23 ottobre alle 17.30 al Teatro Ariston di Acqui. Sarà condotta, come di consueto da diversi anni, da Alessandro Cecchi Paone.

E.So.



Da destra: Danilo Rapetti, Pierangelo Taverna, Rita Rossa, Carlo Sburlati e Mirvano Delponte. FOTO ALBINO NERI